

IL RICONOSCIMENTO A Milano la IX edizione: il progetto di Fondazione Arena in collaborazione con il Gruppo Athesis giudicato il migliore per la sezione Art Bonus

# Premio Cultura+Impresa alle 67 Colonne

A riceverlo il sovrintendente Gasdia e Giovanni Rana Jr. in rappresentanza dei moderni mecenati che sostengono l'anfiteatro

●● Un altro prestigioso riconoscimento al progetto 67 Colonne per l'Arena. Si è tenuta ieri all'Adi Design Museum di Milano la premiazione della IX edizione del Premio Cultura+Impresa, il più importante riconoscimento italiano dei progetti che operano una sinergia tra la cultura e le imprese. È una prestigiosa giuria ha premiato appunto le 67 Colonne per l'Arena di Verona come miglior progetto della sezione Art Bonus.

Il premio di ieri si aggiunge alla recente vittoria del Concorso Art Bonus, ideato nel 2016 per conto del Ministero della cultura da Ales S.p.A. in collaborazione con Promo PA Fondazione - LuBeC; il progetto, infatti, è stato insignito del 1° premio come migliore iniziativa di fundraising 2021 della VI Edizione del Concorso Art Bonus, indetto dal Ministero della Cultura.

La cerimonia si è tenuta lo scorso 9 giugno proprio nell'anfiteatro veronese e ha ospitato tutti i finalisti del concorso nazionale.

Il comitato non profit Cultura+Impresa, fondato nel 2013 da Federculture e The Round Table progetti di comunicazione, ha riconosciuto nelle 67 Colonne il rapporto sempre più rilevante tra cultura e comunicazione d'impresa. 67 Colonne per l'Arena di Verona, un'unicità nata nel 2021 dall'idea di Andrea Compagnucci, Marketing Principal Consultant, e del vicedirettore artistico della Fondazione Arena Stefano Trespidi, è realizzato in collaborazione con Gruppo Editoriale Athesis, è stato infatti l'unico progetto collettivo tra i premiati dell'edizione 2022.

Nato durante la crisi pandemica, ha preso il nome dai 67 pilastri della cinta esterna dell'Arena, crollati durante il terremoto del 1117 e di nuovo virtualmente al loro posto come abbraccio collettivo della città verso la sua Fondazione quale centro vitale per l'economia della città e del territorio, forte della valenza etica e sociale.

La sfida della prima edizione ha portato in appena un mese al raggiungimento



**AMilano per il Premio Cultura+Impresa**  
Da sinistra Carolina Botti direttore di Ales, Giovanni Rana Jr., Cecilia Gasdia sovrintendente della Fondazione Arena con il riconoscimento, Stefano Trespidi vicedirettore artistico della Fondazione, Andrea Compagnucci marketing principal consultant, Alessandro Bollo esperto di management culturale, Francesco Moneta presidente del Comitato non profit Cultura+Impresa

ICOMMENTI Il presidente del Comitato non profit

## «L'Arts Factor è un valore aggiunto per le aziende»

●● «Questo appuntamento è l'occasione per scattare una fotografia dello stato dell'arte del rapporto sempre più rilevante tra Cultura e Comunicazione d'Impresa», ricorda Francesco Moneta, presidente del Comitato non profit Cultura+Impresa. «La Cultura e l'Arts Factor» assicura un valore aggiunto alla comunicazione delle imprese; l'arte contemporanea è sempre più presente nei progetti culturali delle aziende; le azien-

**Gasdia: «Premio che ci carica a fare bene per tutti»**  
**Montan: «Progetto che ha riunito l'intera città»**

de giocano in team per fare squadra con la cultura; la cultura è sempre più protagonista della promozione dei propri territori».

Commenta così il sovrintendente e direttore Artistico Cecilia Gasdia: «Sono felice che l'iniziativa areniana continui ad incontrare l'apprezzamento di chi lavora da anni per coniugare cultura e impresa privata, come il comitato non profit Cultura+Impresa ed essere qui a Milano a ritirare questo riconoscimento per noi è una grande soddisfazione. Siamo nel pieno di una stagione fantastica, in cui abbiamo con noi davvero il meglio del bento mondiale e stiamo lavorando per il gigantesco progetto per il centesimo festival areniano nel 2023. Abbiamo bisogno di entusiasmo e vi ringrazio per-



Primato Gli imprenditori delle 67 Colonne alla consegna del primo premio al concorso Art Bonus lo scorso giugno

ché questo premio ci dà ancora più carica e voglia di fare bene per tutti».

Andrea Compagnucci, Marketing Principal Consultant, esprime grande soddisfazione: «La membership delle 67 Colonne è stata individuata prima dal Ministero della Cultura come un modello di fundraising fra i più importanti in Italia. Entrambe le edizioni delle Colonne sono nate in un clima di incertezza: prima il Covid poi la crisi internazionale, ma nonostante ciò le 67 imprese hanno accolto la sfida stringendosi intorno a Fondazione Arena

non solo in virtù della sua eccellenza culturale, ma in qualità di patrimonio di identità, di lavoro e di ricchezza per il sistema turistico italiano».

«Il teatro musicale è la passione della mia vita», afferma il vicedirettore artistico Stefano Trespidi, «non solo gli aspetti squisitamente artistici ma anche quelli economici, amministrativi e di comunicazione. In sostanza questa è la vera scommessa, armonizzare ed integrare gli aspetti gestionali con quelli artistici. Sono dunque molto onorato e felice che questa mia incursione fuori dai sol-

chi della mia professione in senso stretto abbia dato buoni frutti per la Fondazione Arena e per chiunque ne vorrà seguire l'esempio».

Matteo Montan, ceo del Gruppo Editoriale Athesis, dichiara: «Ringraziamo Fondazione Arena per averci dato la possibilità di realizzare un sogno, fare fino in fondo il nostro mestiere di media company del territorio, saldando storia, comunicazione, cultura e impresa in un progetto unico, che ha messo insieme un'intera città e che giustamente sta raccogliendo tanti premi».

dell'obiettivo di oltre un milione e mezzo di euro, grazie al traino dell'entusiasmo e dell'autorevolezza dei fondatori Sandro Veronesi, Presidente del Gruppo Calzedonia, e Gian Luca Rana, Ceo del Pastificio Rana, che hanno aderito per primi e creato una rete di aziende e imprenditori che si sono stretti attorno all'Arena.

Il Gruppo editoriale Athesis, con il Ceo Matteo Montan, ha fin da subito creduto nella potenza del progetto supportando Fondazione Arena nell'iniziativa, dando voce ai protagonisti e raccontando sulle sue testate le storie che rendono il mondo imprenditoriale veronese un esempio dell'eccellenza italiana nel mondo.

La raccolta del secondo anno delle 67 Colonne ha superato i lusinghieri risultati della prima edizione ed è già aperta la lista d'attesa per il 2023, con l'obiettivo di accogliere nuovi sostenitori, a fianco degli storici mecenati. Il sodalizio rappresentato dalle 67 Colonne, infatti, ha permesso alla Fondazione Arena di Verona di rendere partecipi le aziende della buona gestione di questi anni e di creare un movimento d'opinione per affermare l'insostituibilità della Fondazione lirica all'interno della società e del sistema economico italiano, al quale l'indotto areniano contribuisce con oltre 400 milioni di euro.

Il premio Cultura+Impresa è stato consegnato in Adi Design Museum a Fondazione Arena, presente con il sovrintendente e direttore artistico Cecilia Gasdia, il marketing principal consultant Andrea Compagnucci e il vicedirettore artistico Stefano Trespidi, insieme a Giovanni Rana Jr. del Pastificio Rana, in rappresentanza di tutte le 67 Colonne, del Media Partner Athesis e degli storici sponsor di Arena quali Unicredit, major partner da oltre 25 anni dell'Arena Opera Festival, quindi Volkswagen Group Italia, Gruppo Calzedonia, Pastificio Giovanni Rana, Deutsche Bahn, RTL 102.5 e gli official partner Veronafiere, Air Dolomiti, A4 Holding, Casa Sartori, Saba Italia, Sdg Group e Vicenzi.

L'INCONTRO In Gran Guardia la premiazione dei professionisti che si sono messi a disposizione della comunità

## Geometri e Comune, alleanza virtuosa

Il presidente Furlani: «Una collaborazione per ridurre la burocrazia». Tommasi: «Insieme grande lavoro»

●● In Gran Guardia, 400 geometri professionisti scaligeri si sono incontrati per tracciare il percorso fatto negli ultimi anni e guardare insieme alle prossime sfide. «Storie e futuro di una professione in movimento» è il titolo scelto per la giornata-evento organizzata dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Verona. L'appuntamento è stato

anche l'occasione per l'apertura delle urne che eleggeranno il nuovo Consiglio Direttivo del Collegio. Nel corso della giornata, infatti, è rimasto disponibile il seggio elettorale per il rinnovo del Consiglio, per il prossimo quadriennio 2022-2026.

La mattinata ha visto la premiazione di «Storie di geometri veronesi»: un riconoscimento ai numerosi professionisti che si sono messi gratuitamente a disposizione della comunità, partecipando al progetto di digitalizzazione degli archivi dell'edilizia di molti Comuni della provin-

cia, o supportando i cittadini veronesi, colpiti dai nubifragi, nella compilazione della modulistica per la richiesta danni. Alla premiazione hanno partecipato i sindaci di numerosi Comuni che hanno aderito al progetto di digitalizzazione, tra cui i primi cittadini, o loro rappresentanti, di Verona, San Giovanni Lupatoto, Cavaion Veronese, Castelnuovo del Garda, San Martino Buon Albergo e Vestenano. La mattinata si è arricchita con la consegna di attestato di riconoscimento a circa 200 geometri iscritti al Collegio da almeno 35 anni.

«Un attestato di stima che vogliamo consegnare a tanti nostri colleghi», afferma il presidente del Collegio Fiorenzo Furlani. «Un premio che abbiamo fortemente voluto proprio per ringraziarli di essersi messi a servizio della città e delle comunità veronesi, in un periodo difficile per tutti. Sarà l'occasione per ringraziarli e premiarli, in nome degli alti valori che reggono e sono propri della nostra gloriosa Categoria professionale. Ci sembra doveroso far conoscere quello che è stato il loro impegno nel corso degli ultimi anni, così come la

carriera dei geometri di lunga data. Durante la giornata, inoltre, ci sarà la possibilità di votare per eleggere il nuovo consiglio direttivo del Collegio: inizierà così il lavoro per il futuro di una professione sempre più necessaria, richiesta dal mercato e altamente specializzata».

«Sicuramente la collaborazione che c'è stata tra Collegio Geometri e Comune, nell'ultimo anno e mezzo - ha detto il sindaco di Verona Damiano Tommasi - è uno degli esempi che vogliamo portare avanti. La disponibilità e la voglia di mettere l'inte-

resse della città davanti alle esigenze della propria categoria professionale hanno aiutato a offrire servizi migliori ai cittadini. Oggi sono qui, soprattutto, per dire grazie a quanti si sono messi a disposizione: ai geometri professionisti che hanno seguito il progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie, ma anche a coloro che aiutato i cittadini colpiti dalle calamità. Vorremmo portare questo spirito in tutti gli ambiti della città: può essere il valore aggiunto per ogni comunità».

Per quanto riguarda l'apertura delle votazioni per il rinnovo del Consiglio, il presidente Furlani ha commentato: «Dopo quasi 25 anni di attività nell'ambito del Collegio lascio serenamente per-

ché so che è tutto in ordine. Faccio un grande in bocca al lupo ai colleghi che mi succederanno nel Consiglio direttivo, confidando che mantengano qualcosa di ciò che ho fatto, ma che facciano ancora meglio. Lascio una traccia, fatta di passione, saggezza e dedizione alla nostra categoria, ma spero che da lì si possa crescere ancora, ben sapendo che i geometri, fin dall'anno della loro nascita, sono sempre stati a disposizione della comunità».

Il pomeriggio è stato all'insegna della formazione, con un focus sugli «Atti di aggiornamento e riforma del catasto, stato dell'arte e prospettive future» con Matteo Ludovico Ciaraldi, Luca Marchi e Antonio Piccolo.